

Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi  
Ing. Stefano Burchielli

Email: [etvilloresi@pec.it](mailto:etvilloresi@pec.it)

**Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria da effettuarsi in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. e ii., per il progetto relativo al "Programma per la messa in sicurezza, navigabilità e fruizione del sistema dei Navigli Lombardi statali attraverso interventi strutturali – Naviglio Grande e Naviglio Paderno. Lotto funzionale 1: Naviglio Grande: consolidamento di tratti di sponda destra nei comuni di Gaggiano e Trezzano sul Naviglio" - "Lotto funzionale 2: Naviglio Grande: ripristino di un tratto di sponda sinistra in comune di Corsico" (MI) PARERE PAESAGGISTICO**

In riferimento alla Conferenza di cui all'oggetto, verificati gli atti e gli elaborati su supporto informatico, si evince che le aree in esame ricadono in ambito assoggettato a tutela ai sensi del D. Lgs.42/2004, art. 142, comma 1, lett. f) per la presenza del Parco Agricolo Sud Milano.

In riferimento al PTR-PPR, si considerano gli elementi costitutivi che compongono l'Unità Tipologica di Paesaggio della *pianura foraggera e cerealicola della* fascia della bassa pianura lombarda, ambito in cui si colloca l'area interessata dalle opere nei comuni di Gaggiano, Trezzano sul Naviglio e Corsico, lungo il Naviglio Grande nel territorio della Città Metropolitana di Milano.

Il paesaggio della bassa pianura è caratterizzato da una organizzazione agricola basata sulla grande cascina, dove prevale il carattere geometrico del disegno dei campi, la rettilineità delle strade, dei filari, dei canali irrigatori, che rappresenta quella grande, secolare conquista agricola che ha fatto della Lombardia una delle terre più ricche e fertili del continente, anche se la modernizzazione dell'agricoltura ha fortemente penalizzato il paesaggio agrario tradizionale.

Gli indirizzi di tutela del PPR sono orientati ad assicurare la salvaguardia della straordinaria tessitura storica e la condizione agricola altamente produttiva, nonché la tutela e il recupero del sistema irriguo che caratterizza storicamente questo paesaggio.

Il PPR e il PTR Navigli Lombardi prevedono specifiche indicazioni di tutela per una fascia di 100 mt dalle sponde del Naviglio Grande (art 21, comma 3 delle NTA del PPR e obiettivo 1, sezione 2: Territorio del PTR Navigli Lombardi), mentre, per quanto attiene alle modalità e tecniche di intervento sulle sponde del Naviglio sia in tratti urbani che extraurbani, il PTR rimanda, nella Sezione 2: Area Tematica Paesaggio, al Master Plan Navigli elaborato dal Politecnico di Milano (cfr. allegato 5 "Restauro e valorizzazione del naviglio Grande").

Inoltre, la Strada Alzaia da Turbigo a Milano è individuata come strada panoramica dal PPR e i relativi tratti di pista ciclopedonale riguardano il tracciato guida paesaggistico n.37 – Greenway del

Ticino e del Naviglio Grande milanese, entrambi appartenenti alla viabilità storica e d'interesse paesaggistico normata dall'art.26 delle NTA del PPR.

### Il progetto

Le opere fanno parte del *Programma per la messa in sicurezza, navigabilità e fruizione del sistema dei Navigli Lombardi statali attraverso interventi strutturali - Naviglio Grande e Naviglio Paderno - per le annualità 2024/2026* - approvato con DGR 3418 del 18/11/2024.

Il Lotto 1 comprende opere necessarie al consolidamento ed al contenimento di possibili perdite idriche di un tratto di sponda destra del Naviglio Grande, in affiancamento al sedime stradale di via Roma in comune di Gaggiano e di un tratto in affiancamento al sedime stradale della SP59, tra le progressive 29+100 e 31+700, nei comuni di Gaggiano e Trezzano sul Naviglio.

Il Lotto 2 comprende un intervento di ricostruzione di un tratto di sponda sinistra del Naviglio in comune di Corsico, tra le progressive 33+770 e 33+810, che risulta ceduto e franato in alveo nella primavera 2024, a seguito di intensi fenomeni atmosferici.

Come specificato nella relazione Paesaggistica, lungo tutto il tratto di intervento del Lotto 1 la muratura di sponda si presenta per la quasi totalità con superficie in calcestruzzo, mentre solo per lo 0,01 % conserva i caratteri originari del manufatto in mattoni pieni ovvero con un'alternanza di mattoni e ciottoli.

In relazione alle differenti tipologie di murature presenti ed al diverso grado di dissesto, sono state individuate tre categorie di intervento:

- a) ripristino murature in calcestruzzo
- b) ripristino murature in mattoni
- c) ricostruzione muratura in ciottoli, mattoni e calcestruzzo.

### Considerazioni paesaggistiche

L'intervento rientra tra le competenze paesaggistiche attribuite alla Regione ai sensi dell'art. 80, comma 3, lett.b, della l.r.12/05 ed è finalizzato alla salvaguardia della stabilità delle sponde e delle infrastrutture limitrofe nonché a consentire in sicurezza la navigazione sul Naviglio Grande.

In linea generale la realizzazione delle opere previste in progetto risulta coerente con il contesto paesaggistico esistente, in quanto le stesse comportano la conservazione e il ripristino degli elementi tipologici e materici storici, in coerenza con il Master Plan Navigli e l'Abaco degli interventi recepiti dal PTRS Navigli Lombardi.

Si esprime pertanto parere favorevole alla realizzazione delle opere. Tuttavia, in considerazione dell'ambito tutelato ai sensi del D.lgs.42/04, e del valore storico dell'infrastruttura idrografica del Naviglio, si riportano le seguenti indicazioni prescrittive:

- nonostante le murature oggetto di intervento relative al lotto 1 si presentino per la quasi totalità con superficie in calcestruzzo, nel caso in cui durante i lavori si ravvisino porzioni di muratura originale in ciottoli, mattoni o in ciottoli e mattoni, verificare la possibilità di recuperare tale muratura originaria, al fine di recuperare il più possibile gli elementi materici storici;
- nelle aree a stretto contatto visivo con il Naviglio Grande non sono ammessi depositi di materiale di qualsiasi natura; aree/depositi di cantiere sono ammessi esclusivamente nei casi in cui non sono disponibili altre aree di pertinenza all'ambito interessato dai lavori e se accompagnati da interventi di mitigazione dell'impatto visivo temporaneo;
- deve essere posta particolare attenzione nella gestione delle opere provvisorie di cantiere (cartelli, barriere metalliche, scivoli in terra per l'accesso all'alveo, strutture in generale) prevedendone sempre la loro integrale rimozione a lavori ultimati avendo cura nel ripristinare a primitivo decoro le aree interessate.

Si precisa che il presente parere, conformemente agli elaborati progettuali, concerne unicamente il controllo previsto dal D.lgs 42/2004 e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto.

Distinti Saluti

Il Dirigente  
ROBERTO LAFFI

**Referente per l'istruttoria della pratica:** BARBARA GROSSO Tel. 02/6765.4042